Pubblicata sul sito istituzionale il 15/01/2018 Reg. N°46

COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

*****

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. **7** del Reg. del 15/01/2018	**OGGETTO:**	Giudizio Corte di Cassazione, Avv. Massimo Congedo c/ Comune di Salice S.no (ricorso per la cassazione dell`ordinanza del Tribunale di Lecce n. 7406/2017 del 3.5.2017) – Costituzione in giudizio e conferimento incarico legale all'Avv. Anna Persano del Foro di Lecce

L'anno 2018 il giorno 15 del mese di GENNAIO alle ore 13:30, nella solita sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il IL SINDACO Antonio ROSATO.

Assessori	Presenti	Assenti
Antonio ROSATO	Sì	
Cosimo LEUZZI	Sì	
Amedeo ROSATO	Sì	
Iolanda VERDESCA	Sì	
Paola GALIZIA	Sì	

Partecipa IL VICE SEGRETARIO COMUNALE AVV. MARIA LOREDANA MELE , incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta

---

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000	
Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. **Il Capo Settore** F.to Avv. Maria Loredana MELE	Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. **Il Responsabile del Servizio Finanziario** F.to COSIMO PERRONE

Impegno di Spesa						
Cap.	*Art.*	*Anno*	*Descrizione*	*Impegno*	*Subimp.*	*Importo*

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che con deliberazione di G.C. n. 1 del 12.1.2006, il Comune di Salice Sal.no nominava l'avv. Massimo Congedo proprio difensore e procuratore nella controversia insorta tra detto Ente e la Società Servizi Pubblici Ambientali S.p.A., affidataria della gestione del servizio di igiene urbana, avente ad oggetto la revisione del canone annuo e i maggiori oneri sopportati da quest'ultima, in virtù del contratto d'appalto rep. n. 1228 del 31.1.2000, e che le parti, giusta previsione di cui all'art. 10 del citato contratto, convenivano di demandare alla decisione di un Collegio Arbitrale;

- che nel celebrato giudizio arbitrale la Società Servizi Pubblici Ambientali S.p.A. quantificava la propria pretesa creditoria in € 1.174.886,71, mentre questo Ente, con il patrocinio e la difesa dell'avv. Massimo Congedo, oltre a contestare la domanda avversaria, formulava domanda riconvenzionale con la quale chiedeva il risarcimento dei danni, patiti dall'Amministrazione per disservizi, che quantificava in € 600.000,00;

- che con il Lodo che definiva la controversia la domanda attorea veniva parzialmente accolta per il solo importo di € 454.183,63, mentre la domanda riconvenzionale veniva rigettata per carenza di elementi probatori, in particolar modo sul *quantum*;

- che nel richiedere il pagamento delle competenze professionali per l'attività espletata in favore dell'Amministrazione deducente, l'avv. Congedo, anche ai fini dell'individuazione dello scaglione di riferimento delle tariffe professionali previste dal D. M. 127/2004, applicabili al caso in questione, indicava quale valore della controversia l'importo di € 1.774.886,71 riveniente dalla somma del valore della domanda principale e di quello della domanda riconvenzionale, sicché – nella quantificazione degli onorari – venivano presi come riferimento i parametri e gli onorari previsti dal suddetto D,M. 127/2004 per le causa di valore ricompreso tra € 1.549.400,01 ed € 2.582.300,00;

- che l'avv. Congedo chiedeva e otteneva dal Tribunale di Lecce il Decreto ingiuntivo n. 2069/14 con il quale veniva ingiunto a questo Ente il pagamento di complessivi € 67.880,77, come rivenienti dalla somma degli importi ivi meglio specificati;

- che il Comune di Salice Sal.no proponeva opposizione avverso il suddetto provvedimento monitorio con atto del 23.10.2014 (notificato il 27/10/2014), chiedendo – tra le altre cose – la revoca del d.i. opposto, in accoglimento di tutte le motivazioni in fatto e in diritto ivi meglio esplicitate;

- che con comparsa di costituzione e risposta del 13.1.2015 si costituiva l'opposto, il quale contestava le deduzioni difensive di questo Ente e concludeva – tra le altre cose –

per la conferma del decreto ingiuntivo opposto e, perciò, la condanna del Comune di Salice S.no al pagamento in suo favore della somma di € 65.722,26, oltre IVA e CAP come per legge, oltre gli interessi dal sorgere del credito al soddisfo, le spese della procedura monitoria liquidate in € 357,00 per spese ed € 1.800,00 per competenze, oltre il 15% per spese forfettarie, nonché accessori di legge (IVA e CAP) ed altresì la somma la somma di € 2.158,51 per spese;

- che – previo rigetto della richiesta di concessione della provvisoria esecutività e mutamento di rito disposti con provvedimento del 28.9.2015 – con ordinanza n. 7406/2017 il Tribunale di Lecce, ritenendo applicabile al caso di specie le tariffe previste dal D.M. 127/2004 per le cause di valore compreso tra € 258.300,01 ed € 516.500,00, ha rideterminato i compensi dovuti all'avv. Congedo e, pronunciandosi definitivamente nella causa in commento, ha accolto parzialmente l'opposizione e, per l'effetto, revocato il decreto ingiuntivo, nonché condannato questo Ente al pagamento in favore dell'Avv. Massimo Congedo della somma complessiva di € 40.152,50, oltre spese generali, i.v.a. e c.a.p. come per legge, per le causali di cui in motivazione; e, infine, compensato integralmente le spese di lite tra le parti;

VISTA la nota pec del 6.12.2017, acquisita in pari data al prot. gen. n. 13393/2017, con la quale l'Avv. Anna Persano – informata previamente l'A.c. - rimette in allegato copia dell'atto del 4.12.2017, notificatole in pari data, con il quale l'Avv. Massimo Congedo, per il tramite dell'Avv. Antonio Quinto, ha proposto ricorso per la cassazione della citata ordinanza del Tribunale di Lecce n. 7406/2017 del 3.5.2017;

RITENUTO di dover resistere al gravame di cui si discute per contrastare l'impugnazione proposta, e di dover perciò conferire incarico a professionista abilitato all'esercizio della professione legale iscritto all'Albo dei patrocinanti in Cassazione;

CONSIDERATO che l'art. 17, co. 1, lett. d) del D.lgs. n. 50/2016 esclude dall'ambito di applicazione del nuovo Codice dei contratti pubblici il servizio di «*rappresentanza legale di un cliente da parte di un avvocato ai sensi dell'articolo 1 della legge 9 febbraio 1982, n. 31, e successive modificazioni* […] *in procedimenti giudiziari dinanzi a organi giurisdizionali o autorità pubbliche di uno Stato membro dell'Unione europea* (omissis) e, tuttavia, l'art. 4 del medesimo decreto dispone che l'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto servizi esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del codice, avvenga comunque nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;

RITENUTO di rispettare tutti i principi appena menzionati, conferendo mandato al professionista che ha già, di fatto, rappresentato questo Comune nel precedente giudizio dinanzi al Tribunale di Lecce, e perciò ben conosce i fatti oggetto di causa, oltre a essere particolarmente

qualificato in merito alle questioni di diritto ad essi sottese;

DATO ATTO che, previo interpello della Responsabile del Contenzioso, con nota PEC del 15.1.2017, acquisita in pari data al prot. gen. n. 634/2018, l'Avv. Persano ha manifestato formalmente la propria disponibilità ad accettare l'incarico in commento, nonché a contenere i compensi entro i parametri minimi previsti dal D.M. 55/2014 e, precisamente, nella misura di € 2.450,00 accessori di legge inclusi;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai Responsabili dei Servizi interessati ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

CON VOTI unanimi, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1) DI COSTITUIRSI – per le ragioni meglio esplicitate in narrativa – nel giudizio dinanzi alla Corte di Cassazione, in Roma, promosso dall'Avv. Massimo Congedo per la cassazione dell'ordinanza del Tribunale di Lecce n. 7406/2017 del 3.5.2017 con atto del 4.12.2017, in accoglimento di tutti i motivi di ricorso ivi formulati;

2) DI CONFERIRE mandato, per la rappresentanza legale e la difesa dei diritti e interessi dell'Ente, all'Avv. Anna Persano, con studio in Salice S.no (Le) alla via L. Roselli n. 4, per un onorario di € 2.450,00 accessori di legge inclusi;

3) DI PORRE l'onere della spesa anzidetta, ammontante complessivamente a **€ 2.450,00 (euro tremila/00)**, sull'intervento 1.03.02.99.002-1.03/138 "*Spese per liti, arbitraggi, consulenze, risarcimento danni*" del corrente bilancio in corso di formazione;

4) DI TRASMETTERE copia del presente atto al professionista incaricato;

5) DI DICHIARARE la presente deliberazione, a seguito di ulteriore unanime votazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Antonio ROSATO

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to AVV. MARIA LOREDANA MELE

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

_____

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 15/01/2018 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 46 del Reg.).

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Maria Loredana MELE

Data 15/01/2018

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 15/01/2018

☐ decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
☒ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to AVV. MARIA LOREDANA MELE